

Licenziati 369 dei 522 dipendenti, nella newco 153 persone, 7 in più rispetto ai patti di giugno **Esuberi Delta, accordo fra sindacati e commissari**

SAN MARINO - Trovato l'accordo sugli esuberi per Delta, il gruppo bancario felsineo, commissariato con l'accusa di avere legami societari illeciti con la Cassa di Risparmio di San Marino. Per 369 dei 522 dipendenti della società partiranno le lettere di licenziamento. In 153 (sette in più rispetto all'accordo dell'11 giugno scorso) rimarranno nella newco, che si occuperà per i prossimi anni di smaltire l'attività di Delta. La conferma arriva dai sindacati del settore bancario (Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Dircredito) che hanno chiuso l'accordo con i commissari straordinari ieri mattina, alla luce del via libera dell'Inps alle procedure per l'accesso al fondo straordinario del credito ar-

rivato il 3 agosto. I primi licenziamenti collettivi riguarderanno Reteplus e Carirete, mentre per le altre società del gruppo decideranno i commissari in base a quanto previsto dal piano industriale della newco. Destino diverso per Bentos e Sedicibanca: sul tavolo c'è la proposta di Intesa Sanpaolo per un ricollocamento di personale che va oltre il numero dei dipendenti delle due società.

"Le condizioni della proposta sono complesse ed articolate- spiegano i sindacati- e verranno affrontate nel prossimo incontro, previsto per l'8 settembre". Martedì prossimo, intanto, si svolgerà un incontro tecnico per stabilire con maggiore precisione le modalità

di attuazione delle procedure di licenziamento dei primi lavoratori, che potranno usufruire degli ammortizzatori offerti dal fondo emergenziale. "Siamo consapevoli che rimangono ancora diverse problematiche in sospeso, per le quali i sindacati sono impegnati a trovare soluzioni soddisfacenti", assicurano le quattro sigle sindacali. E sull'annuncio di 4.700 esuberi fatto nei giorni scorsi da Unicredit potrebbe avere dei riflessi anche in Emilia-Romagna. "E' presto per fare valutazioni- avverte il segretario regionale della Fiba, Marco Amadori- avendo, però, la nostra realtà una forte presenza di sportelli Unicredit, non è escluso che ci siano ricadute, al momento non quantificabili".



I primi licenziamenti riguarderanno Reteplus e Carirete, Bentos e Sedicibanca attendono la proposta di Intesa

